

nelle scuole medie superiori sono state dichiarate facoltative per esigenze d'orario. È pure stato iniziato il secondo corso destinato alla preparazione di un secondo nuovo gruppo di tali insegnanti.

Il corso unico e speciale per docenti di disegno e lavoro manuale (triennale) ha portato a termine il primo anno scolastico e iniziato il secondo. Alla fine del secondo semestre una serie di prove destinate alla concessione agli allievi del nulla-osta per la prosecuzione del corso e alcuni abbandoni ne hanno ridotto di un quarto il numero iniziale dei partecipanti.

Il primo anno del **corso triennale di cultura pedagogica e generale per ispettori e direttori didattici** delle scuole obbligatorie e professionali del Cantone organizzato in base alla risoluzione del Consiglio di Stato del 21.12.72 si è concluso nel dicembre del 1973. La direzione del corso è stata affidata al prof. dott. Giulio Guderzo dell'Università di Pavia.

13. Assegni e prestiti di studio

Sul piano cantonale sono da citare due importanti modificazioni apportate al sistema di concessione delle borse di studio.

La prima riguarda la modificazione, come a risoluzione governativa n. 9186 del 23.11.73, degli importi annui massimi degli assegni previsti dall'art. 8, lettere e), f), del Decreto esecutivo.

La seconda concerne la modificazione, come a risoluzione governativa n. 9185 del 23.11.73, del limite base di reddito netto previsto dalle norme per la concessione di assegni e prestiti di studio.

In considerazione dell'aumento dell'indice del costo della vita, il limite viene aumentato da fr. 18000.— a fr. 21000.— per gli studenti universitari; da fr. 15000.— a fr. 18000.— per gli studenti di scuole cantonali.

Il totale delle borse concesse ammonta a fr. 2465.—. Importo: fr. 5396312.50 riguardante gli assegni e fr. 469237.50 sotto forma di prestiti.

14. Edilizia scolastica

Nel 1973 l'attività edilizia dei comuni e dei consorzi relativa alla realizzazione di opere scolastiche è stata intensa. Oltre all'approvazione da parte del Gran Consiglio del messaggio 11.5.1973, con il quale si chiedeva un credito di fr. 19264863.— per sussidiare opere scolastiche comunali e consortili del costo complessivo di fr. 52337900.— è tuttora in fase di allestimento una serie di nuovi messaggi del Consiglio di Stato al Gran Consiglio per lo stanziamento di un nuovo credito di fr. 9003009.— destinato al sussidiamento di opere scolastiche, i cui preventivi di costo ammontano a fr. 27973203.—.

La spesa complessiva per acquisti di terreni nel 1973, in buona parte destinati a sedi della prevista scuola media, ammontano a fr. 14315000.—.

15. Istituto cantonale tecnico sperimentale

L'Istituto ha svolto la sua regolare attività nei vari suoi settori.

In quello dell'insegnamento alla STS sono impiegati con incarico il direttore dell'i-

stituto, un ingegnere tecnico e un aiuto di laboratorio.

Nel corso di matematica III si è svolto per la prima volta alla STS, durante il II semestre dell'anno scolastico 1972/73, un corso di programmazione col linguaggio BASIC sul terminale Olivetti 308 in dotazione all'Istituto, collegato col centro di calcolo FIDES di Zurigo.

Il programma di calcolo all'elaboratore verrà ulteriormente potenziato nel corso del-

l'anno scolastico 1973/74, conformemente ai ritocchi d'orario effettuati nelle classi superiori della STS.

* * *

La relazione tocca solamente — e per di più in modo succinto — i punti essenziali del Rendiconto. Coloro che desiderassero conoscere l'intero testo (pagg. 67) possono consultare il Rendiconto presso il Centro didattico cantonale, Via Nizzola 11, 6500 Bellinzona (tel. 092 254282).

La scuola svizzera nel 1973

Conferenza dei direttori dei dipartimenti della pubblica educazione della Svizzera francese e del Ticino

Nel corso del 1973 la Conferenza ha tenuto quattro sedute di lavoro e l'annuale assemblea. Sono stati presi in esame con particolare attenzione i seguenti argomenti: conti della Conferenza; mezzi didattici; relazione e collaborazione con le associazioni magistrali; formazione del personale addetto all'orientamento scolastico e professionale; relazione dei dipartimenti con il GRETI.

Il sussidio annuale della Confederazione alla Conferenza dei direttori ammonta ora a 1600000.— franchi: somma, questa, che si potrebbe ritenere rilevante se però in buona parte non fosse destinata obbligatoriamente a sussidiare vari altri enti, fra i quali, per citare un esempio, la Federazione svizzera per l'educazione degli adulti (FSEA). In febbraio ha iniziato la propria attività il Servizio per i mezzi didattici, organo di coordinazione e d'esecuzione per il quale nel 1973 è stato creato il Fondo romando delle edizioni e del materiale scolastico destinato all'insegnamento primario e secondario.

La Conferenza dei direttori dà la dovuta importanza alla preventiva consultazione con gli insegnanti e con i rappresentanti delle loro associazioni. Di conseguenza, ha sottoposto in esame alla Società pedagogica romanda le modalità per un regolare trasferimento degli allievi all'interno del paese e il problema della così detta settimana corta e altro.

La questione relativa alla formazione del personale addetto all'orientamento scolastico e professionale (consiglieri) è giustamente ritenuta assai delicata e meritevole della massima attenzione. Si ritiene comunque che due vie devono essere seguite: studi universitari dopo il conseguimento della maturità e esperienza pratica attraverso anche continui corsi speciali.

Che l'insegnante sia un consigliere e un animatore nella scuola, e non mai un dogmatico, è principio da tutti condiviso; d'altra parte, la pedagogia così detta istituzionale può comportare il rischio di un caos iniziale. La Conferenza dei direttori rifiuta pertanto tutte le censure delle idee, delle riflessioni e d'espressione; di conseguenza è dell'avviso di non limitare l'informazione agli insegnanti anche su questo argomento molto delicato ed esplosivo.

Per quanto concerne la sperimentazione in generale, ci si attiene alla prudenza: sperimentazione sì, ma vigilata e affidata soltanto a maestri capaci di dominare la materia e in grado di saper far fronte convenientemente a tutte le impreviste conseguenze negative che ne potrebbero derivare.

Chiariti sono poi stati i rapporti tra la Conferenza dei direttori, i dipartimenti e le iniziative del GRETI.

Coordinamento scolastico nella Svizzera romanda

L'anno scolastico si inizia ormai per tutti subito dopo le vacanze estive, anche nel Giura francese.

L'insegnamento della matematica moderna è introdotto in pressoché tutte le scuole; è usato materiale didattico uniforme in tutta la Svizzera francese.

L'insegnamento del tedesco già nella scuola elementare è introdotto in via sperimentale in parecchie regioni. Si segue il metodo «Petit» nel Vallese, mentre nel canton Vaud è piuttosto seguito quello «Montani». Radio e televisione non sono ancora estese, come nel Ticino, a tutte le scuole. Si adducono, per giustificare tali lacune, ragioni finanziarie.

La coordinazione interuniversitaria è curata dall'apposita commissione permanente la quale, lo scorso anno, in particolar modo s'è occupata di problemi delle facoltà di medicina.

Cronache scolastiche svizzere

Nuove disposizioni

Il rinnovamento scolastico è, nel complesso, continuo e generale. Non ha registrato nel 1973 progressi spettacolari; ma è proseguito, riuscendo almeno sempre meglio coordinato.

L'introduzione di nuovi articoli nella costituzione federale (incoraggiamento della ricerca, art. 27 sexies; incremento della ginnastica e dello sport, art. 27 quinquies), la legge federale concernente la statistica scolastica (27 giugno 1973), così pure la revisione del regolamento degli esami federali di maturità (maturità tipo D e tipo E), l'aiuto alle università già sono stati presentati e

commentati dal nostro periodico in precedenti articoli.

Il 16 luglio 1973 è stato pubblicato il rapporto «Réflexions et propositions concernant une politique suisse de la jeunesse». In esso sono previsti: la nomina di un delegato del Consiglio federale ai problemi della gioventù, la presentazione periodica all'assemblea federale di un rapporto sulla gioventù in Svizzera, l'intensificazione e il coordinamento delle ricerche riguardanti tale argomento, l'incoraggiamento della formazione civica, della preparazione di responsabili e delle istituzioni per la gioventù.

È possibile che venga ancora lanciata una nuova iniziativa popolare allo scopo di permettere la ripresa, l'esame e la soluzione del problema del coordinamento scolastico rimasto insoluto in seguito al voto popolare negativo del 1969.

Organi della politica svizzera dell'educazione e della scienza

Per quanto riguarda le attività del Consiglio svizzero della scienza, il Fondo nazionale delle ricerche scientifiche, alcuni aspetti dei problemi universitari si vedano gli articoli già apparsi nel nostro periodico e qualche altro di imminente pubblicazione.

Istituzioni dipendenti totalmente o parzialmente dalla Confederazione

Nell'edizione 1973 di «Etudes pédagogiques»^(*), dalla quale abbiamo attinto molte delle informazioni qui richiamate per sommi capi, è pure presentata l'attività delle istituzioni che dipendono dalla Confederazione.

A un sempre migliore e coordinato sviluppo delle Scuole politecniche federali (Zurigo e Losanna) ha contribuito il sussidio di fr. 583 milioni votato dalle Camere federali.

L'Istituto pedagogico svizzero per la formazione professionale, che ha iniziato la propria attività soltanto nel 1972, ha effettuato in collaborazione con l'Alleanza delle Società femminili un'inchiesta sulla formazione professionale che la ragazza svizzera riceve attualmente allo scopo di disporre di quegli elementi necessari per apportare convenienti modificazioni all'insegnamento professionale.

Il dott. Egger (Ginevra), per incarico del Centro svizzero di documentazione in materia di insegnamento e di educazione, ha diligentemente curato la pubblicazione trimestrale del «Bulletin du Centre» nell'intento di far conoscere tutte le attività, in Svizzera in generale e nei singoli cantoni, delle scuole d'ogni ordine e grado. Interes-

sante, tra l'altro, riesce l'aggiornato indice delle pubblicazioni apparse durante il 1973.

Conferenza svizzera dei direttori dei dipartimenti cantonali della pubblica educazione

La Commissione pedagogica di essa s'è occupata dei seguenti argomenti:

- il passaggio degli allievi da un cantone all'altro,
- le innovazioni apportate e da apportare all'insegnamento della matematica,
- l'insegnamento di una seconda lingua nazionale già nella scuola elementare,
- la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti,
- la sperimentazione scolastica,
- la valutazione degli allievi,
- l'insegnamento secondario nel prossimo futuro.

* * *

Chi volesse conoscere nei particolari l'una o l'altra delle informazioni qui richiamate in forma oltre modo succinta, può consultare l'Annuario e i fascicoli del «Bulletin du Centre», chiedendoli al **Centro didattico cantonale**, 6500 Bellinzona, Via Nizzola 11.

^(*) *Etudes pédagogiques* 1973, Annuaire de l'Instruction publique en Suisse, ed. Payot, Losanna.

Banche membri della Associazione Bancaria Ticinese

Banca dello Stato del Canton Ticino
Banca della Svizzera Italiana
Banca Unione di Credito
Società Bancaria Ticinese
Credito Svizzero
Società di Banca Svizzera
Unione di Banche Svizzere
Banca Popolare Svizzera
Banco di Roma per la Svizzera
Banca Solari & Blum S.A.
Banca del Gottardo
Cornè Banca S.A.
American Express
International Banking Corp.
Banca del Sempione
Overland Trust Banca
First National City Bank
Banca Prealpina
Weisscredit Banca Commerciale
e d'investimenti